

honsell, uniud, cecotti, amministrazione

«Prgc, adozione entro fine mandato»

Cecotti: «I comportamenti di alcuni consiglieri rasentano l'abuso d'ufficio». La Cdl si smarca dai partitini

«Strumentale» È stata la parola più gettonata nel dibattito di ieri sul nuovo piano regolatore. Il primo ad usarla è stato il sindaco Sergio Cecotti, che, nel ribadire che «il rapporto Comune-Università è buono e forte» ha ricordato, parlando della sua lettera al rettore in cui usava parole dure nei confronti degli «escamotage del professor Cacciaguerra (responsabile della progettazione ndr) per dilazionare i tempi», che «di fronte ai ritardi abbiamo fatto la voce grossa, sempre concordando le lettere con Honsell prima di spedirle». Ma, ha aggiunto Cecotti, «non ce l'ho con Cacciaguerra. Il problema è il comportamento di certi consiglieri comunali. Alcuni giuristi parlerebbero di abuso d'ufficio. Quando un consigliere (il riferimento è a Volpe Pasini, che gli ha replicato «Mi denunci alla Procura» ndr)

presenta in commissione un ordine del giorno per preconstituire artatamente una scusa per non dar seguito al contratto, è quello che mi preoccupa. Oggi, ho ricevuto una lettera di Cacciaguerra, che mi dice: l'opposizione mi ha strumentalizzato». In realtà, parrebbe che nella lettera, si parlasse di «gioco mediatico strumentale», causato dalla divulgazione della missiva di Cecotti, e del timore di un «uso deviante del lavoro fatto».

Ma di «odg strumentale» ha parlato anche il ds Maio riferendosi a quello di Volpe Pasini (Sos Italia) e altri consiglieri, per esprimere «la massima stima ai professori Russo e Cacciaguerra». Difatti nella votazione separata dei due commi, se il primo (che riguardava la stima per l'Università) è stato approvato (ma con 1 no di Misdariis e Barbieri, contrari all'intero ordine del giorno, e 2 astensioni, fra

cui Bardini, di Fi, che l'ha definito «civetteria istituzionale»), il secondo, che esprimeva «la massima considerazione» ai responsabili di convenzione e progetto, è stato bocciato con 17 no, 11 sì e 7 astenuti. Già lì si è vista un'altra novità, in odore di campagna elettorale. La Cdl, infatti, si è smarcata da Volpe Pasini e dagli altri partitini, per presentare un suo ordine del giorno sul Prgc, che chiede di sospendere l'iter procedurale previsto dalla legge 52/91 per ripartire con la nuova norma regionale sull'urbanistica. Documento bocciato dalla maggioranza (e da Volpe Pasini, che ne ha proposto, senza successo, uno suo con Rigo per chiedere di «coinvolgere tutti i gruppi consiliari nella verifica»), che invece ha deciso di seguire il percorso segnato dalla legge previgente. «Bloccare tut-

to adesso per seguire la 5/07, come propone la Cdl - dice Cecotti -, significherebbe ingessare il piano per 10 anni. Così, invece, lo si ingesserà per due anni. Altrimenti lasceremo la nuova amministrazione senza un Prgc valido». La giunta si è impegnata a verificare «la rispondenza alla convenzione e alle direttive» della proposta di piano dell'ateneo e a fare la "variantina" dei vincoli post 151 a giugno. Sui tempi Cecotti non si sbilancia («saranno dettati dalla politica»), ma con la giunta auspica che si riesca ad adottare il Prgc entro fine mandato. Approvarlo prima delle elezioni anche secondo lui sarebbe fantascienza. Secondo il cronoprogramma degli uffici (finito in una nota mostrata agli assessori), l'adozione non avverrà «prima di gennaio 2008». Ma, dice il vicesindaco Martines, se a giugno la verifica della proposta di piano sarà conclusa, l'iter potrebbe procedere anche più velocemente.

Camilla De Mori